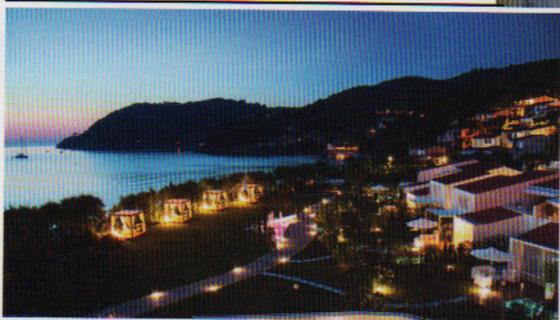


Dall'alto a sinistra in senso orario. Il resort Baia Bianca Suites (baibiancasuites.it). La spiaggia di Sansone a Portoferraio e alcuni ciclisti nel vallone di Punta Calamita (foto courtesy Roberto Ridi). Il modo migliore per raggiungere l'isola d'Elba, in max 80 minuti, è volare con Silver Air da Milano, Lugano, Pisa e Firenze (silverairitalia.it). Per info: visitelba.it



Graniti bianchi e neri, pinete e le grandi sono lo sfondo di un'isola che sta diventando l'hot spot del Mediterraneo. Al passato côté family island si è sostituito un movimento di viaggiatori colti e raffinati, ciclisti, surfisti, runners, climbers in cerca di un benessere creativo. La ragione: l'escursione altimetrica che va da zero a mille metri, quindi barca, kayak, diving, ma anche mountain bike, arrampicate sulle rocce, escursioni mistiche agli eremi o a cavallo on the beach. L'Elba in motion non è una definizione posticcia. I bikers possono scollinare dal paesino di Capoliveri nel parco minerario di Punta

Calamita e pedalare tra i moloch industriali delle ex miniere, uno scenario da Mad Max. Con le guide ci si cala nelle caverne, vere spa nella roccia con facoltà rigeneranti. E il mare è ancora quello di Jacques Mayol, che al Calone ha avuto casa. L'Elba è anche il luogo dove vorresti diventare tutto naso, come scriveva Catullo, seguendo gli itinerari olfattivi della Via delle Essenze ideati da Acqua dell'Elba, brand locale che produce jus ispirati all'isola: 12 percorsi dedicati all'elicriso, alle tamerici e ai corbezzoli da Marciana Marina a Fonza (acquadellelba.it). Vogliamo parlare di spiagge? Ce ne sono 90 raggiungibili via terra, molte altre via mare: tra Sansone e Sant'Andrea sono di scoglio, granito o sasso, Cannello è mineralizzata, Fetovaia zuccherata, Ca-

pobianco o Padulella borotalcate. Solo per yacht è Calanova, con chiringuito bio. Il côté artistico, all'Elba, è chic ma understated. Qui si è sposata Patti Smith, Mick Jagger sa tutto su Napoleone e Giò Pomodoro ha sparpagliato sculture al Poggio. Tra Procchio e Marciana hanno villa intellettuali, stilisti, industriali, ma non vogliono farlo sapere: "son mica a Capri", rispondono allo Yachting Bar di Marciana Marina. Una vasca a Portoferraio, con la sua movida, è comunque d'obbligo: famoso per l'aperichic il Baretto, sulla calata. Accanto si apprezzano le tapas e i gin tonic della Tonnina, bistrot dei velisti. Anche la cucina è in movimento. Chef cresciuti nelle brigade stellate hanno in comune la ricerca maniacale del prodotto, un rapporto morboso con le tecnologie, i risultati eccellenti. Due indirizzi: la Trattoria Moderna di Capoliveri e Tamata a Porto Azzurro (Tamataristorante.it). Hotel iconici sono l'Hermitage (hotelhermitage.it), sulla spiaggia della Biodola, e Villa Ottone a Portoferraio (villaottone.com). Cosmopolita il resort Baia Bianca Suites a Biodola, una manciata di casitas total white tra palme e pini, ciascuna con la sua piscina e jacuzzi in terrazza. Lo shopping di moda si fa a Portoferraio da Marina Sala per il cashmere d'autore (marinasalacashmere.it) e da La Paolina per il mix di brand italiani yacht style oriented. Luisa Brandi, per il suo marchio Lalita (lalita.it), fotografa i fondali dell'Elba e li trasferisce su sete e chiffon; Dampai (dampai.it) crea borse di gomma hi-tech dedicate ad architetti come Cini Boeri o Gae Aulenti. C'è anche Ozono (ozono-hb.it), boutique del benessere che propone cosmeceutici ozonizzati made in Elba. Da salvare in agenda, poi, i prodotti dell'officina cosmetica della Farmacia Giusti a Porto Azzurro (farmaciagiusti.it). Mentre a Capoliveri, enclave radical chic, la fermata è da Pietro Gori 33 per abiti da mare molto stylish e da Giorgio Borghi, mare Vulca, per gioielli realizzati con le pietre delle miniere e gli smalti epossidici.

Dans le grand bleu by Magda Mutti

All'Elba il benessere nasce dal culto della qualità. Tra boutique artigianali, biking in miniera e ristoranti pieds dans l'eau

